



ORGANO DI COORDINAMENTO
R.S.A. BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

QUALI RELAZIONI INDUSTRIALI NELLA NUOVA BNL?

Anche settembre è andato ed il preannunciato e tanto atteso **Piano Industriale** non è ancora stato presentato. Nel frattempo, in attesa di conoscere il futuro programmato per la **nuova Banca Nazionale del Lavoro**, i lavoratori stanno assistendo alla progressiva trasformazione dell'Azienda.

Per il momento nulla di stravolgente, potrebbe assicurare qualcuno, se non fosse per la **ridda di "notizie riservate" divulgate da fonti attendibili**, per la **frenesia** che sconvolge la vita di tanti **dirigenti**, anche nelle aree territoriali, tutti impegnati a dimostrare la propria eccellenza professionale producendo inevitabili ricadute sui lavoratori, e per le **"interviste"** alle quali sono stati recentemente sottoposti molti colleghi.

La BNL non è più quella di qualche mese fa ed è solo all'inizio di un percorso che la porterà a diventare la Banca che i nuovi "padroni" hanno progettato. E' fisiologico all'impresa e al mercato il nuovo dinamismo di questa Azienda, tuttavia, nel procedere, molte cose risultano poco chiare e non sono affatto rassicuranti i messaggi che il management veicola sulla popolazione BNL, sintetizzabili nel concetto **"tranquilli, fidatevi, ci pensiamo noi, siamo qui per questo"**.

Risulta sempre più evidente che la BNL mira a raggiungere il nuovo modello organizzativo attraverso una serie di innovazioni che **al momento della discussione del Piano Industriale con le OO.SS.** saranno presentate come processi già avviati, irreversibili, con la conseguenza che **il confronto risulterebbe svuotato di ogni valenza negoziale, trasformandosi in un semplice appuntamento informativo.**

E' già oggi il momento per il Sindacato BNL di confrontarsi con l'Azienda su questioni di ordine complessivo alla luce delle paventate ricadute che le innovazioni produrranno sui lavoratori. Nessuno teme di affrontare il nuovo che avanza, ma, nella consapevolezza dell'impegno richiesto a tutti coloro che operano in questa Banca, la Fabi rammenta che all'interno delle regole vigenti in questo Paese **va ricompreso un modello di relazioni industriali tipicamente italiano.**

"Opera" e "Operanuova", Conventions, strumenti cui il nuovo management assegna forte valenza mediatica, non sono strumenti di informativa al Sindacato venendo a mancare completamente la sede del confronto con l'Azienda.

Nel modello di relazioni industriali a noi noto, la sequenza degli accadimenti è molto diversa da quella cui stiamo assistendo in questa delicata fase della vita della BNL.

Alla luce delle considerazioni sinteticamente esposte, la scrivente Organizzazione Sindacale sollecita un incontro all'Amministratore Delegato affinché vengano spiegati con chiarezza i tempi e le modalità degli interventi che sul territorio sono, di fatto, già avviati. Per tali motivi non può essere trascurato il confronto con le OO.SS., le quali potrebbero condividere, ma potrebbero anche essere costrette a contrastare, le modalità di realizzo del progetto, considerato che **il consenso dei lavoratori e del Sindacato che li rappresenta va costruito e non è scontato a giochi fatti.**

Milano, 28/09/2006

DIRETTIVO NAZIONALE
DELL'ORGANO DI COORDINAMENTO
FABI BNL